

Relazione di missione al
bilancio d'esercizio chiuso al

31/12/2023

Esercizio dal 01/01/2023
al 31/12/2023

Sede in Via N.MACCHIARELLI 4, 59015 CARMIGNANO PO
Cod. Fiscale 01681550974

Signori Associati,

La presente Relazione di missione risulta essere parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale, un unico documento inscindibile.

In particolare, la Relazione ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi quantitativi del bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica della Casa di Accoglienza Anziani.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto in conformità all'art. 13 del d.lgs n. 117 del 2017 nonché alle disposizioni del decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano della Contabilità. Più specificamente, in considerazione del fatto che l'ente ha ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220.000,00 euro, il bilancio si conforma alla disciplina normativa e regolamentativa prevista per tali realtà.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio non si rilevano specifici fatti di rilievo, anche se la gestione ha risentito ed è stata condizionata dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche causate prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente che hanno prodotto uno shock sui prezzi dell'energia e delle materie prime, nonché l'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La missione

Casa Accoglienza Anziani Comeana ODV, senza scopo di lucro, persegue finalità di solidarietà sociale ed in particolare con l'obiettivo di contribuire ad alleviare le sofferenze degli anziani senza distinzione alcuna, siano essi autosufficienti o meno. L'Associazione, nata con lo scopo di fornire assistenza morale e spirituale agli anziani secondo la migliore tradizione cristiana, svolge attività ludico ricreative, di svago ed assistenziali a favore degli anziani ed ha svolto fino al 31 agosto 2023 anche l'attività di RSA.

L'Associazione è stata costituita nell'anno 1994 per iniziativa del sacerdote Don Antonio Sernesi, parroco della Parrocchia San Michele Arcangelo di Comeana e di numerosi volontari del paese di Comeana. E' stata iscritta nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato con numero 2069 dal 10 luglio 1995. A seguito dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in data 07.02.2023 la nostra Associazione è stata trasmigrata direttamente in tale registro con repertorio n. 100412.

L'art 2 dello statuto, rinnovato nel 2022, a seguito della riforma del terzo settore, indica espressamente lo scopo dell'associazione, e di seguito si riportano i due tratti principali di tale articolo: " ... l'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale..." ed ancora "...nello specifico l'Associazione, nell'ambito delle tipiche finalità di carattere sociale, civile e culturale ed al fine di contribuire alla prevenzione ed alla rimozione di situazioni di bisogno della persona umana e

della collettività, ha lo scopo di contribuire ad alleviare le sofferenze degli anziani, senza distinzione alcuna, siano essi autosufficienti o meno, siano essi ricoverati e/o ospitati in apposite strutture....".

La Casa Accoglienza Anziani, come detto, si preoccupa di curare l'assistenza spirituale degli anziani, secondo la tradizione cristiana e di svolgere attività ludico ricreative, di svago ed assistenziali per i medesimi. Inoltre, avendo ottenuto in comodato gratuito una struttura dalla Parrocchia di San Michele Arcangelo, sotto la Presidenza di Luciano Lombardi, ha realizzato nel 1996 una RSA in convenzione con la Asl per ospitare numerosi anziani non autosufficienti. Tale attività è stata svolta fino al 31 agosto 2023. Infatti, come meglio specificato in seguito, nel corso dell'anno 2023 l'Associazione ha ceduto la propria attività di RSA. La decisione di procedere alla cessione, programmata da tempo, è stata determinata da svariate ragioni, in particolare dalla consapevolezza delle sempre maggiori difficoltà connesse alla gestione della suddetta attività, difficoltà tra l'altro accentuate ed emerse in modo ancor più marcato durante il recente periodo di diffusione della pandemia da Covid-19.

L'Associazione ha sin da subito costituito un importante riferimento per tutto il territorio in cui opera. Attraverso i vari consigli direttivi che si sono succeduti, si è sempre contraddistinta per la sensibilità verso i problemi sociali del territorio, in particolar modo quelli connessi agli anziani, ed ha sviluppato e mantenuto sempre ottimi rapporti sia con le Istituzioni che con le altre Associazioni del territorio.

Dati sugli Associati, Fondatori e attività svolta nei loro confronti

L'organizzazione di Volontariato Casa Accoglienza Anziani Comeana ODV, è stata fondata, come già detto, per volontà di Don Antonio Sernesi il quale ha concentrato la propria attenzione sugli Anziani ed in particolare sull'attività di Accoglienza ed Assistenza agli stessi.

L'impegno dei soci fondatori e dei volontari attivi è stato determinante per perseguire la missione prefissata da Don Antonio Sernesi. Gli stessi infatti, con impegno e dedizione, hanno contribuito in maniera concreta a costruire e sviluppare l'attività che ancora oggi viene svolta dall'Associazione con spirito di solidarietà e portando avanti la mission iniziale. Nonostante la cessione dell'attività di RSA, l'Associazione si prefigge di portare avanti il proprio fine di assistenza ed aiuto agli anziani attraverso varie attività ed iniziative, in parte già sviluppate in passato e ad altre nuove. I soci dell'Associazione al 31 dicembre 2023 sono n. 49.

I volontari attivi si occupano prevalentemente di sostenere le attività ludico ricreative e di svago, di gestire ed amministrare tutta l'Associazione oltre che dell'assistenza spirituale come previsto dalla migliore tradizione cristiana nei confronti degli anziani stessi.

L'impegno profuso da tanti volontari, ed in particolare dai fondatori, ha permesso di portare avanti l'Associazione, svilupparne l'attività e perseguire con solidità lo scopo sociale. Purtroppo, molti di loro, con il trascorrere degli anni, sono deceduti, ma hanno comunque lasciato vivo lo spirito e lo scopo per il quale l'Associazione è stata costituita trasmettendo la loro passione, il loro coraggio ed il loro impegno ai volontari che si sono succeduti nel tempo e che attualmente fanno parte dell'Associazione stessa.

Il consiglio direttivo, eletto dall'assemblea dei soci, è composto, come previsto da statuto, esclusivamente da volontari che non percepiscono alcun compenso né retribuzione per l'attività svolta. Il consiglio direttivo è attualmente composto da 8 membri. Il consiglio direttivo si riunisce all'incirca almeno una volta ogni tre mesi o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, per esaminare affrontare e risolvere le problematiche che la gestione dell'attività comporta. Il consiglio direttivo nel pieno rispetto delle opinioni di tutti ed in modo democratico delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

EVENTI VERIFICATI DURANTE L'ANNO 2023

L'anno 2023 è stato caratterizzato dal definitivo superamento delle problematiche connesse alla diffusione della pandemia da Covid-19, ma la nostra Associazione, principalmente per motivi prudenziali, ha ancora sostanzialmente tenuto sospese tutte le attività di tipo ludico, ricreativo e di svago generalmente promosse dai volontari, comprese le gite per gli anziani che prima venivano regolarmente organizzate dalla nostra Associazione.

Anche nel corso del 2023, nonostante il superamento delle criticità portate dalla Pandemia e delle conseguenti regole introdotte a causa dell'emergenza sanitaria, per quanto riguarda l'attività di RSA, fino al momento della sua cessione, la nostra attenzione è stata catturata dall'esigenza di continuare a proteggere i nostri ospiti e il personale attraverso l'adozione di tutto quanto necessario per mantenere all'interno della struttura la massima sicurezza.

Si rileva che, anche per il 2023, come già anticipato, i costi hanno risentito, in particolare per quanto riguarda la gestione della RSA fino al momento della cessione dell'attività, delle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato e ciò a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita ed un inasprimento della politica monetaria, circostanze tutte che hanno inciso notevolmente sui costi delle forniture di prodotti e su alcune prestazioni di servizi.

CRITERI APPLICATI NELLA PRESENTAZIONE E NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dal DM 5 marzo 2020 nonché alle previsioni integrative di cui all'OIC 35.

Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, la Casa di Accoglienza dà informativa dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Nella relazione di missione è fornita informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-bis del codice civile, così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio della prudenza e della competenza, e della prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale). L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni ministeriali e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Operazioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni in valuta estera. Non esistono in bilancio né crediti né debiti in valuta estera.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Quote associative o apporti ancora dovuti

Rappresentano gli eventuali importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti.

Si evidenzia che al 31/12/2023 non sono presenti in bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, c.c., e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Nel primo anno di Utilizzo del bene la percentuale di ammortamento è ridotta al 50%.

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Si evidenzia che al 31/12/2023 non sono presenti in bilancio immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le eventuali partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per effetto della volontà del consiglio e dell'effettiva capacità dell'ente di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. Tra le immobilizzazioni finanziarie figura il credito nei confronti della Parrocchia di Comeana per euro 554.000 e i depositi cauzionali per euro 50.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nei casi in cui l'ente sia obbligato a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono presenti partecipazioni nella società Chianti Banca per un valore pari ad euro 1.026.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche eventuali costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le rimanenze al termine dell'esercizio in commento sono pari ad euro 7.111.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti commerciali, pari ad euro 22.964, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un eventuale fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I "Crediti verso altri" sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono pari ad euro 0.

I crediti tributari sono pari ad euro 11.086.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte per euro 841.090, rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. L'ente non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente, fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato, patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero, patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio, eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 1.422.758.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

L'Associazione non presenta alcuna passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato avendo completamente liquidato quanto dovuto ai dipendenti al momento della cessione dell'attività di RSA.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

L'importo dei debiti è pari a complessivi euro 15.738 ed è così composto:

- debiti verso fornitori 2.526.
- debiti tributari 13.212.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi

I proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli eventuali elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso e/o di un bene fornito. Nel bilancio chiuso al 31/12/2023 sono pari ad euro 574.922.

I Proventi relativi alla gestione Istituzionale sono rappresentati dalle quote associative per euro 390, dai ricavi per prestazioni nei confronti degli ospiti della RSA per euro 943.745 (distinti in proventi da contratti con enti pubblici pari, come suddetto, ad euro 574.922, corrispondenti alla quota a carico dell'ente pubblico e in ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, pari ad euro 368.823, corrispondenti alla quota a carico dell'ospite) oltre che da altri ricavi, rendite e proventi per euro 118.119.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, o semplici contributi, non caratterizzati da un rapporto di sinallagmaticità.

L'Associazione non ha percepito contributi da Enti pubblici per l'esercizio 2023.

I costi e gli oneri, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Si evidenzia che i principali costi espressi in bilancio corrispondono ai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad euro 61.944, ai costi per servizi pari ad euro 257.712, ai costi per il godimento di beni di terzi pari ad euro 65.982, ai costi del personale pari ad euro 501.668, oltre alla voce oneri diversi di gestione pari ad euro 114.374.

Si rileva che non sono presenti costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse. Le attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Si rileva anche che non sono presenti costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

In ultimo, si evidenzia che non sono presenti né costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da raccolta fondi né costi e oneri/proventi di supporto generale

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito è rilevato nello stato patrimoniale. L'associazione ha calcolato l'imposizione relativa all'Irap tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
valore di inizio esercizio				
Costo	16692	259451	578050	854193
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	-173680	0	-173680
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	16692	85771	578050	680513
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	1026	1026
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-16692	-85771	0	-102463
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	-24000	-24000
Valore di fine esercizio				
Totale variazioni	-16692	-85771	-22974	-125437
Valore di bilancio	0	0	555076	555076

Crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Di seguito viene riportato l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. In relazione ai crediti di durata residua superiore a cinque anni si evidenzia l'esistenza di un credito pari ad euro 554.000 nei confronti della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Comeana.

Composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale

I ratei ed i risconti attivi iscritti nello stato patrimoniale al 31/12/2023 ammontano ad euro 770 e la composizione e le variazioni di tali voci è evidenziata nel prospetto sottostante. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari ad euro 1.673.

Ratei e risconti attivi	2023	2022
1) Ratei attivi	0	1145
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	0	1145
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Risconti attivi	770	1298
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	770	1298
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	770	2443

I ratei ed i risconti passivi iscritti nello stato patrimoniale al 31/12/2023 ammontano ad euro 0 e la composizione e le variazioni di tali voci è evidenziata nel prospetto sottostante. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari ad euro 66.762.

Ratei e risconti passivi	2023	2022
1) Ratei passivi	0	66762
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	66762
2) Risconti passivi	0	0
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	0	66762

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad euro 1.422.758 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella.

	Fondo di dotazione dell'ente	Patrimonio vincolato				Patrimonio libero			Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Totali
		Riserve statutarie	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Riserve vincolate destinate da terzi	Tot. Patrimonio vincolato	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve	Tot. Patrimoni libero		
Valori al 31/12/2022	264001	0	0	0	0	1152624	0	1152624	-34063	1382562
Valori al 01/01/2023	264001	0	0	0	0	1152624	0	1152624	-34063	1382562
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0	0	40194	40194
Decrementi	0	0	0	0	0	-34063	0	0	34063	0
Valori al 31/12/2023	264001	0	0	0	0	1118563	0	1118563	40194	1422758

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

L'Associazione non ha al momento impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

L'Associazione non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate.

Analisi dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato né ricavi né costi di entità o incidenza eccezionali.

Erogazioni liberali ricevute

L'Associazione non ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2023 erogazioni liberali.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto.

Numero medio dipendenti	Anno 2023
Dirigenti	-
Impiegati e infermieri professionali	4,93
Altri dipendenti	12,30
Totale	17,23

Il numero dei volontari dell'Associazione che hanno svolto la loro attività è pari a n. 49.

Il numero medio dei dipendenti per l'anno 2023, come risulta dal prospetto precedentemente esposto, è stato pari a 17,23, considerando anche che l'attività di RSA, in cui erano impiegati, è stata ceduta con effetti dal 01/09/2023. I rapporti con i dipendenti sono stati sempre ottimi e di reciproca soddisfazione. In particolar modo è sempre stata cura del consiglio direttivo mantenere un dialogo aperto e continuo con i dipendenti della Rsa e con i volontari. Si evidenzia che al 31/12/2023, a seguito della cessione della RSA, l'Associazione non aveva dipendenti.

Importo dei compensi spettanti agli organi dell'Associazione

Gli Organi dell'Associazione non hanno percepito alcun compenso.

Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.

Operazioni realizzate con parti correlate

In relazione all'esercizio in commento si segnala che non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

L'organo di amministrazione (Consiglio Direttivo) propone di destinare l'avanzo risultante dall'esercizio 2023, pari ad euro 40.194 alle proprie riserve e quindi al patrimonio libero dell'Associazione.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Analisi della posizione finanziaria e patrimoniale

La Casa Accoglienza Anziani pur avendo chiuso i precedenti tre esercizi in perdita, risentendo indubbiamente della situazione connessa alla diffusione della Pandemia da Covid 19, ha chiuso l'esercizio 2023, come detto, con un risultato positivo e non presenta problematicità per quanto rileva l'indebitamento complessivo e la propria situazione finanziaria e patrimoniale.

Analisi della gestione

L'Associazione ha concluso l'esercizio 2023, come già precedentemente indicato, con un avanzo economico pari a € 40.194 e non presenta rischi e incertezze particolari.

Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Associazione Casa Accoglienza Anziani, come detto, nel corso dell'anno 2023 ha ceduto la propria attività di RSA. La decisione di cedere tale attività, programmata da tempo, è stata determinata da svariate ragioni, in particolare dalla consapevolezza delle sempre maggiori difficoltà connesse alla gestione della suddetta attività, difficoltà tra l'altro accentuate ed emerse in modo ancor più marcato durante il recente periodo legato alla diffusione della pandemia legata al Covid-19, oltre che dalla sempre maggiore difficoltà nel conseguire un adeguato equilibrio economico-finanziario, date anche le piccole dimensioni della struttura stessa della RSA rispetto alle altre operanti nel medesimo settore, circostanza che non permetteva di conseguire adeguate economie di scala, nonché di assorbire e diluire i sempre maggiori costi che dovevano essere sostenuti per il rispetto delle normative e per la fornitura di adeguati servizi ai propri utenti. La Casa

Accoglienza Anziani si è quindi impegnata nella ricerca di una struttura organizzativa adeguata che potesse rilevare la predetta attività nel rispetto dello spirito e dei principi che sono stati, da sempre, alla base dell'Associazione ed in modo da poter garantire un'adeguata prospettiva di continuità all'attività stessa di RSA ed allo stesso tempo garantire il mantenimento dei posti di lavoro del personale dipendente della struttura. Contemporaneamente, l'associazione mira a continuare la propria missione, consolidando la propria posizione sul territorio di riferimento, attraverso il miglioramento delle altre attività e degli altri servizi svolti, in particolare nei confronti degli anziani e attraverso lo sviluppo di attività di aggregazione grazie al contributo dei propri volontari. A tal proposito, il consiglio direttivo, per quanto riguarda le prospettive dell'Associazione, seppur in un contesto socio-economico difficile ed incerto che si ripercuote sulle attività svolte e, conseguentemente, sugli aspetti economici, finanziari e patrimoniali dell'associazione stessa, ha maturato una ragionevole aspettativa di poter proseguire, in un futuro prevedibile, le proprie attività, grazie ai propri volontari, alle proprie risorse e ad un'oculata ed attenta gestione delle medesime, mantenendo i propri equilibri economici e finanziari e raggiungendo le proprie finalità istituzionali.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'Associazione ha perseguito le proprie finalità statutarie civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento delle proprie attività nei confronti degli Anziani e più in particolare, quella di RSA fino, come suddetto, al momento della cessione della stessa, oltre alle altre attività ludico ricreative, di svago e assistenziali, nonché all'assistenza spirituale come previsto dalla migliore tradizione cristiana.

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Durante l'esercizio in commento l'Associazione non ha esercitato attività diverse.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai lavoratori dipendenti, fino al momento della cessione dell'attività di RSA e quindi fino al 31/08/2023, è stato applicato il contratto Uneba corrispondendo quindi le retribuzioni previste in tale contratto e rispettando il rapporto uno a otto di cui all'art. 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i.. Pertanto, la differenza retributiva relativa ai lavoratori dipendenti dell'Associazione rientrava nella forbice prevista dal disposto normativo. Si evidenzia che l'Associazione non aveva dipendenti al 31/12/2023.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6

Nel corso dell'anno 2023 l'Associazione non ha effettuato raccolte fondi.

Comeana – Carmignano (PO), lì 27/03/2024

Il Presidente

Fruendi Dimitri

